

Chi siamo

La Rosa Bianca è un movimento politico che nasce dalla presa d'atto che l'Italia non può più attendersi nulla da due poli che hanno governato, alternandosi, per quattordici anni senza risolvere i nodi strutturali che legano l'economia, senza trovare punti d'intesa sulle riforme istituzionali necessarie ad ammodernare il Paese, senza individuare un minimo comun denominatore sui valori alla base della cultura e della storia italiane.

Mario Baccini, Savino Pezzotta e Bruno Tabacci, insieme ad altri amici, hanno deciso di offrire all'Italia una possibilità di uscita da un bipolarismo ingessato e pericolosamente personalizzato in un bileaderismo scarsamente utile ad affrontare e risolvere i complessi problemi sociali ed economici del Paese. Le loro riflessioni partono da lontano: dal Manifesto di Subiaco e dall'Officina 2007 e contengono spunti ed elementi programmatici che rappresentano la base del progetto di rinnovamento politico affermato dalla Rosa Bianca.

L'offerta della Rosa Bianca dunque è quella di un movimento a più voci, in cui l'apporto di chiunque voglia dare il proprio sostegno di idee e iniziative, dal centro come dalla periferia, possa far sentire la propria opinione. Senza strepiti, senza risse, ma attraverso il dialogo ed il confronto.

Ecco perché la Rosa Bianca rappresenta una novità nell'avvilente panorama della Secondo Repubblica: la novità di un movimento realmente aperto, che al contrario dei partiti verticistici e personali oggi in voga in entrambi gli schieramenti, intende offrire uno spazio da protagonisti a tutti coloro che vorranno partecipare, ma con un'attenzione inflessibile al rispetto al Regolamento per la costituzione dei Comitati

Codice Etico

(cause ostative all'iscrizione al Movimento e cause di incompatibilità ed ineleggibilità per le cariche elettive dell'Associazione durante la Fase Iniziale)

Non possono essere iscritti all'Associazione coloro che non tengano una ineccepibile condotta morale e politica o aderiscano ad associazioni o movimenti segreti o aventi finalità politiche o ideali contrastanti con quelli del Movimento.

Costituiscono cause di incompatibilità con gli scopi dell'Associazione, di ineleggibilità alle cariche elettive dell'Associazione e impossibilità di essere candidati a qualunque livello nelle liste del Movimento l'aver riportato, in assenza di riabilitazione, sentenze penali di condanna passate in giudicato per delitti non colposi.

Gli iscritti o i candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna, anche se non ancora passate in giudicato, per delitti non colposi o siano comunque coinvolti come imputati o indiziati di reato o siano anche solo destinatari di comunicazioni di garanzia in relazione a procedimenti per delitti non colposi debbono darne immediata informazione al Presidente dell'Associazione ed al Presidente del Comitato Etico, pena l'ineleggibilità a qualunque carica e l'impossibilità di essere inseriti nelle liste del Movimento e, nei casi più gravi, l'esclusione dal Movimento.

Gli organi del Movimento valuteranno congiuntamente ed analiticamente ogni caso dubbio e decideranno, su proposta del Presidente del Comitato Etico, in base a criteri tendenzialmente restrittivi, rivolti cioè a preferire l'esclusione dalle cariche elettive e/o dalle liste di persone condannate o imputate di delitti gravi, anche se non condannati in via definitiva, pur nel pieno rispetto dei diritti dell'imputato e della sua presunzione di innocenza.

Carta dei Valori

Il Movimento è impegnato a concorrere alla costituzione di un'area alternativa al duopolio PD - PDL secondo modelli organizzativi, simboli e forme nuove rispetto a quelle in atto; nell'ambito di questo processo incardiniamo la costituzione dei comitati comunali.

<http://xoomer.alice.it/rosaperlemarche/>

Il "MOVIMENTO FEDERATIVO CIVICO POPOLARE" avente per simbolo una Rosa Bianca è un'associazione che intende svolgere attività politica in Italia ed in Europa, fondando la sua azione su principi di libertà, solidarietà, democrazia, laicità e giustizia, rispetto e salvaguardia dei valori della dignità umana, della vita e della famiglia.

Il Movimento, richiamandosi ai principi cristiani, persegue con cultura laica e riformatrice la crescita della persona nella società e si propone come motore di un'azione d'avanguardia per lo sviluppo civile, sociale ed economico.

Il Movimento intende creare uno spazio politico nuovo, incline a una politica partecipata dalla base, dalle associazioni, dalle liste civiche, dai cittadini, oltre il rigido schema del bipolarismo, sulla base di sistemi elettorali che garantiscano ad ogni livello la centralità delle assemblee rappresentative.

L'Associazione promuove l'integrazione politica europea, nel solco dell'assetto politico occidentale, entro valori ben incardinati sulle comuni radici cristiane. Il Movimento considera essenziale l'etica dei comportamenti individuali e collettivi nell'azione politica e condanna ogni attività che si ispira o pratica la violenza, il razzismo, la discriminazione sociale, etnica o religiosa.

COSTITUIAMO I COMITATI COMUNALI. DIAMO RESPIRO CON UNA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE E DIFFUSA AL PROGETTO DI CAMBIAMENTO DEL PAESE

Cari amici,

gli impegni elettorali piuttosto intensi di questi giorni hanno prolungato l'attesa di qualche ora ma adesso ci siamo. E' pronta la modulistica per la costituzione dei Comitati Comunali della Rosa Bianca ed ora la pubblichiamo. Come accennato nel mio precedente intervento, la filosofia a cui ci siamo ispirati è quella di dare spazio al territorio, partendo da una base comunale, in linea con la tradizione politico culturale di un Paese come l'Italia che ha fatto della complessità una ricchezza e una fonte di crescita e sviluppo e che ora qualcuno vorrebbe ridurre ad un duopolio grigio. Il mio invito è di costituire i comitati comunali della Rosa Bianca in tutti i Comuni, far crescere ovunque il fiore nuovo e pulito nel giardino della politica italiana. A differenza di altri, che guardano alle elezioni politiche come all'unico momento in cui interpellare i cittadini, noi siamo molto più esigenti: vi chiediamo di guardare ben oltre, di costruire insieme una prospettiva nuova, di darci un progetto e di realizzarlo insieme. Giorno per giorno, non solo da qui al 13 aprile, ma anche e soprattutto dopo. Le idee vanno coltivate, aiutate a crescere, curate con amore, ma soprattutto non hanno una data di scadenza. Se sono valide vanno ben oltre un appuntamento elettorale. La differenza tra noi e il duopolio a mio avviso deve apparire evidente soprattutto su questo fronte. Loro chiedono deleghe, noi ci aspettiamo un'assunzione di responsabilità generalizzata. Ci aspettiamo che insieme alla Rosa i cittadini comincino a coltivare una nuova stagione di doveri e responsabilità, che tornino ad occuparsi in prima persona di politica, nella consapevolezza che le rivendicazioni dei diritti sganciate dalle responsabilità rendono effimeri quegli stessi diritti. Occorre riportare al centro dell'azione politica, del ragionamento politico, la tutela dell'interesse generale. Lo si può fare solo partendo dalla base, dai Comuni, e lo si può fare soprattutto se nei Comitati si comincia a parlare di politica, di questioni legate all'amministrazione e alla soluzione dei problemi del territorio, ma anche di questioni nazionali ed internazionali. I Comitati devono diventare la nuova palestra per la futura classe dirigente del Paese. I più esperti e saggi devono insegnare ai più giovani a prendere dimestichezza con un'attività che, se interpretata correttamente, è una delle più nobili che l'ingegno umano abbia concepito, quella dell'impegno al servizio dei cittadini e dell'interesse generale. Vedrete dalla modulistica che siamo pronti ad accogliere tutti coloro che si riconoscono nella Carta dei Valori e che rispondono ai requisiti del Codice Etico che ci siamo dati. Occorrono almeno dieci persone per costituire un Comitato. E la mia idea è di mettere in rete tutti i Comitati, fare in modo che dialoghino, che elaborino proposte e documenti politici e li mettano a disposizione di tutti attraverso il web. Gli altri tra dieci giorni avranno sostanzialmente finito di dialogare con i cittadini. Noi vogliamo avviare con loro un lavoro che guarda molto più avanti. Ora tocca a Voi, costituendo ovunque i Comitati comunali, dare linfa al progetto della Rosa. Coltiviamola insieme.